

# Israele, una nazione militarizzata In servizio la metà dei suoi cittadini


 di MARIO  
 ARPINO

**Dal 1986  
si ipotizza  
un arsenale  
atomico**

**D**ELLO 'zoccolo duro' governativo in visita in Israele fa parte anche il nostro ministro della Difesa, che nel diligente carteggio predisposto avrà certamente trovato elementi di interesse sull'assetto militare del Paese. Si apprende così che su circa 6,5 milioni di abitanti, poco più di cinque milioni sono ebrei. Tra questi, è senz'altro rilevante che oltre la metà abbiano permanentemente un rapporto diretto con le forze armate. Infatti, o stanno prestando servizio militare, o, avendo esaurito il periodo obbligatorio, sono assegnati come riservisti all'Esercito, alla Marina, all'Aviazione, alla Polizia, alle Guardie di Frontiera, alle forze paramilitari dei coloni, all'industria militare o ai laboratori di ricerca. Costituite assieme allo Stato nel 1948, le forze armate di Israele sono a ragione considerate le più forti e addestrate nel Medio Oriente. Hanno salvato il proprio paese in più di cinque conflitti contro nemici esterni e operano senza soluzione di continuità nella lotta al terrorismo. Non disponendo di profondità territoriale, Israele è obbligata a vincere, pena l'esistenza. Tshaal trae origine dalle organizzazioni dell'Agenzia Ebraica prima della fondazione dello Stato, dalla ex Brigata Ebraica che aveva combattuto con gli alleati durante la seconda Guerra mondiale e dalla confluenza nelle forze regolari di alcune organizzazioni prima clandestine. Punti di forza sono l'alta qualità dell'addestramento e l'uso di armi tecnologicamente avanzate.

**LA MAGGIOR** parte dei cittadini israeliani, maschi e femmine, sono chiamati alle armi all'età minima di 18 anni, a eccezione di quelli di etnia araba, per i quali il servizio è solo facoltativo. Il servizio obbligatorio dura tre anni per i maschi e venti mesi per le donne. Sono esonerati i pacifisti, qualora giudicati tali da un tribunale non militare, e gli studenti delle scuole religiose. Tra i non ebrei, normalmente si arruolano volontariamente Circassi e Beduini, mentre, dal 1956, i Drusi, su loro richiesta, svolgono regolare servizio obbligatorio. Chi ha prestato servizio militare, rimane nella riserva sino a 40 anni e viene richiamato per addestrarsi diverse settimane all'anno. Dal 1986 viene presunto, ma mai dichiarato, l'esistenza di un arsenale atomico e di un programma nucleare militare.

